agrion
Coltiviamo il futuro:
Ricerca e Innovazione.

NOCCIOLO

Info n. 16
Del 16/07/2025

AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

CITOSPORA e AGRILO

BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI

CIMICI e CIMICE ASIATICA

POPILIA JAPONICA

RAGNO ROSSO: segnalata presenza in alcuni noccioleti

BROWNSTAIN DISORDER e CASCOLA

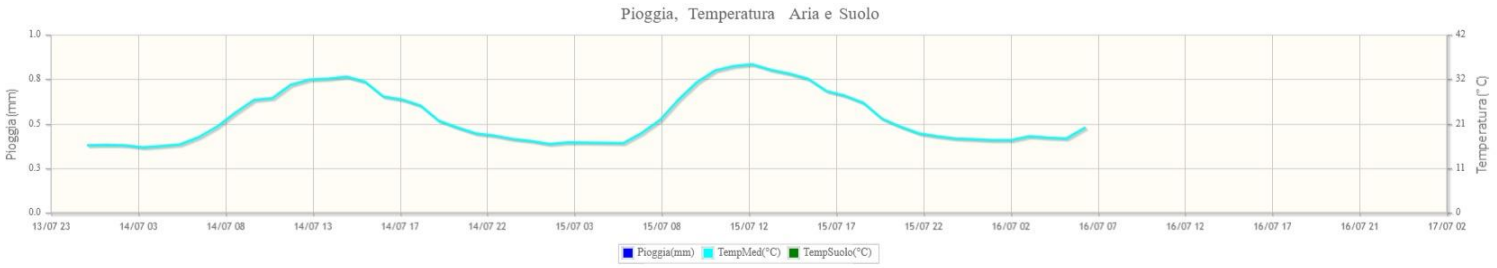
FAUNA SELVATICA

SPOLLONATURA e DISERBO

ANDAMENTO CLIMATICO

L'alta pressione atlantica instauratasi la scorsa settimana sta determinando il tempo con condizioni soleggiate e asciutte e qualche annuvolamento in aumento sui settori alpini di confine. Nel fine settimana una saccatura depressionaria atlantica indirizzerà correnti più umide e instabili verso le regioni alpine, favorendo l'ingresso di qualche temporale, ma localmente intenso. (Fonte: *Nimbus*).

In figura si riporta l'andamento meteo presso la Stazione Agrometeo di Cravanzana (CN). I valori di temperatura minima sono passati dagli 8.9° C di giovedi scorso ai 15° C registrati nella giornata di martedì 15 luglio. In risalita anche le temperature massime che, sempre nella giornata di martedì 15/07 hanno raggiunto i 36.4°. Durante la settimana appena trascorsa non vi sono state precipitazioni.



SITUAZIONE FENOLOGICA

Dai rilievi fenologici eseguiti nel corso della settimana sul territorio regionale è emerso quanto riportato in tabella 1.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Definizione mandorla	799
Asti	Accrescimento mandorla II	755
Cuneo	Definizione mandorla	799
Torino	Accrescimento mandorla II	755

Fase fenologica prevalente : Definizione mandorla

Importante mantenere alta l'attenzione nei confronti delle cimici vista la fase altamente sensibile alle punture di nutrizione.

Si consiglia per tanto alle aziende di effettuare, fino alla fine di luglio, il *frappage* settimanalmente.

Citospora e Agrilo

Proseguono le segnalazioni di impianti colpiti da **mal dello stacco** (*Anthostoma decipiens*) e dal coleottero curculionide **Agrilo** (*Agrilus viridis*).

BATTERIOSI

Segnalata presenza diffusa, sintomi riscontrabili in particolare su brattee e frutti, come da immagine a lato - brattee di infruttescenza con tacche necrotiche.

GLEOSPORIOSI

Segnalata presenza sul territorio, maggiormente nei fondo valle.

AGGIORNAMENTO CIMICI

Dai controlli visivi in campo emerge presenza di adulti e stadi giovanili di cimice asiatica; stadi giovanili e adulti di altre cimici (*Gonocero, Palomena e Nezara*).

- ***Trappole*** monitoraggio regionale cimice asiatica: in generale, in questa settimana le catture di cimice asiatica sono state ridotte anche se si segnala più presenza di neanidi.

  - ✓ *catture alte (> 20 ind.)* in alessandrino (Visone; Trisobbio).
  - ✓ *catture stazionarie (0-20 ind.)* in tutte le altre zone della regione.

- Dai ***frappage*** effettuati è emerso il **superamento soglia** (*2 insetti a pianta*) in alcuni areali dell'alessandrino (Cassine, Valenza) – presenza elevata di cimice verde (*Nezara viridula*), nell'astigiano (Cessole, Viarigi), in Alta Langa (Arguello) e nella zona di Cuneo (Passatore).

  Per tutte le zone dove sia stato superamento della soglia è consigliato effettuare l'intervento insetticida di contenimento entro fine di questa settimana.

Di seguito si elencano i principi attivi consentiti dal Disciplinare di Produzione Integrata Regione Piemonte contro le cimici.

CIMICI (pentatomidi e coreidi)	LAMBDA - CIALOTRINA **(*)**	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frappage. SOGLIA: 2 individui/pianta
	ETOFENPROX **(*)**	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
	PIRETRINE PURE	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	
CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*)	DELTAMETRINA	DECIS EVO, ecc.	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi. SALI POTASSICI intervenire sulle uova e i primi stadi giovanili in strategia con altri prodotti registrati SOGLIA: presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frappage. Non intervenire prima del 15 aprile.
	ETOFENPROX **(*)**	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
	LAMBDA-CIALOTRINA **(*)**	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	
	PIRETRINE PURE	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	
	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	

Si ricorda l'autorizzazione d'uso in deroga, contro cimice asiatica su nocciolo, della sostanza attiva *acetamiprid* nel rispetto del numero ***massimo di 2 interventi tra Epick SL e Kestrel*.**

COLEOTTERO SCARABEIDE del GIAPPONE - *Popillia japonica*

Di seguito il link al sito della Regione Piemonte alla pagina dedicata a P.japonica con materiale informativo e andamento delle catture :
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman

Quando trattare per *Popillia japonica*:

- ✓ In zone a elevata infestazione **NON** trattare alla comparsa dei primi adulti,
  → rischio di dover intervenire più volte per successive reinfestazioni (***periodo critico: circa 30 gg da metà giugno a metà luglio***).
- ✓ Trattamenti localizzati su filari o parti di filari più infestate, es. verso bordi dei noccioleti.
- ✓ A seconda dello sviluppo vegetativo delle piante si possono tollerare defogliazioni più o meno intense.

BROWNSTAIN DISORDER (disordine fisiologico) macchie scure sulle nocciole e cascola pre-raccolta

Segnalata presenza di nocciole cascolate anzitempo con sintomi riconducibili al disordine fisiologico noto come *Brown Stain Disorder* e di cui alleghiamo alcune immagini relative a campioni prelevati a terra in questi giorni.

Segnalata anche presenza di cascola pre raccolta non collegata al *Brown Stain Disorder*. A riguardo di questo fenomeno, che purtroppo negli ultimi anni si è accentuato, sono in corso indagini sia agronomiche che fisiologiche in collaborazione con Enti Scientifici per approfondire le cause e cercare possibili azioni utili a ridurlo.

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza di TASSI e GHIRI CAPRIOLI e CINGHIALI in tutti gli areali corilicoli piemontesi

SPOLLONATURA e DISERBO

Sono in corso le operazioni di spollonatura manuale o chimica dei cespugli.

Per il diserbo si ricorda che in noccioleto dal **1° luglio al 30 settembre** è possibile effettuare diserbo su tutta la superficie per agevolare le operazioni di raccolta meccanica delle nocciole.

Altresì **si ricorda che per le aziende aderenti all'ECOSCHEMA 2 il diserbo pre raccolta è VIETATO.**

Di seguito la tabella con i principi attivi impiegabili per diserbo e spollonatura.

DISERBO E SPOLLONATURA DEL NOCCIOLO						
IMPIANTO	**ATTIVITA'**	**INFESTANTI**	**SOSTANZA ATTIVA**	**FORMULATO**	**INTERVALLO DI SICUREZZA (gg)**	**DOSE E LIMITAZIONE D'USO**
È ammesso 1 solo intervento chimico in pre-raccolta sull'intera superficie con le s.a. ammesse						
Allevamento (3 anni) e produzione	**Fogliare post emergenza infestanti**	**Graminacee e Dicotiledoni**	Glifosate (1) (2) (3) (4)	Roundup power 2.0 ecc	Vedere etichetta	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: Fino a 9 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano unicamente erbicidi fogliari; Fino a 6 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.
			Acido pelargonico (3)	Ager-Bi, Beloukha, Heristop	-	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.
			Carfentrazone (3)	Spotlight plus; Platform plus	7	Impiegabili come spollonante e diserbante.
			Pyraflufen etile (3)	Revolution, Piramax EC	Vedere etichetta	
		Graminacee	Fluazifop-p-butile (3)	Fusilade max ecc	21	Fare riferimento all'etichetta del prodotto.
			Propaquizafop (3)	Agil, Zetrola	30	
			Quizalofop-p-etile (3)	Apache, Erby 5 EC, Hanukys, Leopard 5 EC, Lion 5 EC	-	
			Cletodim (3)	Brixton	20	
		Dicotiledoni	2,4 D (3)	Malerbane deluxe, Malertox plus, Pimiento super, U 46 D-MAX	Vedere etichetta	

	Residuale pre emergenza infestanti	**Graminacee e Dicotiledoni**	***Oxifluorfen*** (*) (3) (5)	Dribbling 240 EC ecc	-	Fare riferimento all'etichetta del prodotto.
			Pendimetalin (*) (3) (5)	Activus Me ecc	-	
			Clomazone (3)	Rexxar	-	
	Spollonante		Carfentrazone (6)	Spotlight plus	7	
			Piraflufen etile (6)	Revolution, Piramax EC	Vedere etichetta	
			Acido pelargonico (6)	Beloukha	Vedi etichetta	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.
			Acido 1-naftalenacetico (NAA) (6)	Spollonante G	7	**FITOREGOLATORE Ammesso 1 trattamento una volta ogni due anni.** Dosaggio di 1/10l.
In produzione	**Residuale pre emergenza infestanti**	**Graminacee e Dicotiledoni**	Flazasulfuron (3)	Jocoto WG Plus, Matsuda WG Plus		Effettuare un solo intervento per ciclo colturale.
	Fogliare post emergenza infestanti	**Dicotiledoni**	2,4 D (3)	Kyleo	30	**In miscela impiegabile solo in produzione con al massimo 1 intervento all'anno.**
			Fluroxipir (3)	Tomigan		Effettuare 1 sola applicazione all'anno in primavera.
	Spollonante		Fluroxipir (6)	Tomigan		Effettuare 1 sola applicazione all'anno in primavera. **Non applicare in noccioleti di età inferiore ai 4 anni**.

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.
(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto.
(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m2 di superficie sottofila sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di s.a.
(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grassetto): 1.
(5) In produzione al massimo 1 intervento all'anno tra diflufenican, pendimetalin, oxifluorfen.
(6) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.
In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella All. IV).
Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accestimento e su Conyza allo stadio di rosetta.